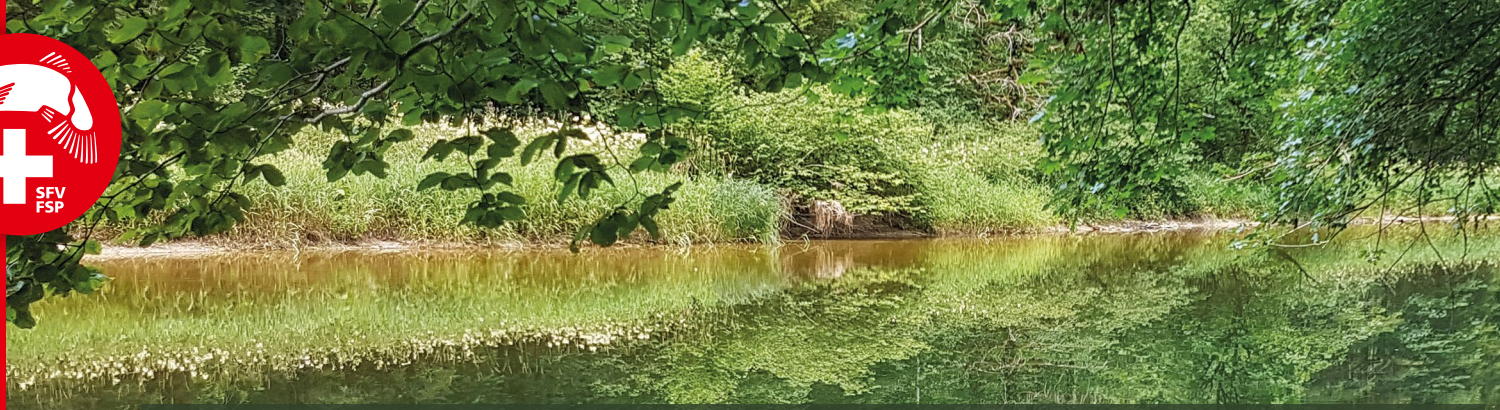


RE DEL DOUBS: LA SVIZZERA DEVE MANTENERE LA SUA PROMESSA

Il progetto "Doubs vivant" avvia un programma di conservazione della specie

LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP È MOLTO IMPEGNATA NELLA CONSERVAZIONE DEL ROI DU DOUBS (ASPRONE DEL RODANO), UNA SPECIE IN VIA DI ESTINZIONE. A CHE PUNTO SIAMO? ABBIAMO OTTENUTO I PRIMI SUCCESSI?

"La situazione attuale è estremamente precaria", afferma Céline Barrelet, responsabile del progetto "Doubs vivant". Nel 2021, l'acquario-vivarium Aquatis è stato autorizzato dalle autorità a effettuare un inventario dell'intera lunghezza di 26 chilometri dell'ansa del Doubs in Svizzera. "Nonostante le intense ricerche, è stato trovato solo un Roi du Doubs!" Anche gli inventari effettuati regolarmente dalle autorità in precedenza indicano un drastico calo della popolazione. È pur vero che questo pesce notturno è estremamente ben mimetizzato e può quindi passare facilmente inosservato.

Programma di conservazione della specie

Sotto la guida della FSP, l'anno scorso è stato lanciato un concetto per l'attuazione di un programma di conservazione del Roi du Doubs. È stato elaborato in collaborazione con esperti del settore scientifico (Aquatis, Zoo di Basilea e di Zurigo, Eawag, Uni Berna, Uni Losanna, istituzioni francesi) e redatto dalla direzione del progetto "Doubs vivant". Questo concetto serve all'UFAM e alle autorità cantonali "come supporto decisionale per l'attuazione di una strategia di conservazione della popolazione del Roi du Doubs", spiega Céline Barrelet. Alla fine di maggio si è tenuto un seminario che ha riunito le autorità, gli specialisti e il gruppo del progetto "Doubs vivant" per definire le prossime tappe. "Probabilmente in autunno potrebbero essere effettuati i primi lavori sul campo". I pesci catturati verrebbero poi con-

SALVIAMO IL RE DEI PESCI!

L'impegno per salvare il Roi du Doubs e il paradiso naturale che rappresenta il Doubs riveste una grande importanza ecologica! Per finanziare il progetto "Doubs vivant", la Federazione Svizzera di Pesca ha bisogno di donazioni.

Le donazioni possono essere effettuate tramite un codice QR, o direttamente sul sito web www.doubsvivant.ch Per maggiori informazioni: celine.barrelet@skf-cscp.ch

Fotos: Doubs vivant

IN SVIZZERA, SOLO NEL DOUBS

L'asprone del Rodano (o Roi du Doubs) è uno dei pesci d'acqua dolce più minacciati d'Europa. È elencato nella Direttiva Flora-Fauna-Habitat dell'UE (1992) ed è quindi rigorosamente protetto dalla "Convenzione di Berna". La limitata area geografica di questo percide endemico del bacino del Rodano lo rende particolarmente vulnerabile. Attualmente esistono ancora cinque popolazioni separate, di cui almeno tre sono altamente minacciate. In Svizzera, l'asprone del Rodano si trova esclusivamente nel Doubs e rientra nella categoria di massima priorità delle specie minacciate.

Roberto Balzaretti (a sinistra), ambasciatore svizzero a Parigi, è stato informato della situazione sul Doubs durante le sue escursioni in bicicletta in Francia.

servati in acquari speciali e successivamente allevati nell'ambito di un programma di conservazione della specie. In questo modo si salverebbe la specie dall'estinzione.

La Svizzera è tenuta ad agire

La Svizzera e la Francia hanno una responsabilità particolare nella protezione del Roi du Doubs. Nel 2011, la Federazione Svizzera di Pesca, Pro Natura e il WWF, insieme all'associazione SOS Loue et Rivières Comtoises (F), hanno presentato istanza alla "Convenzione di Berna", che ha formulato raccomandazioni alle autorità svizzere e francesi. L'attuazione delle raccomandazioni viene monitorata annualmente dal Comitato permanente della "Convenzione di Berna". Una delle raccomandazioni attuate è stata lo sviluppo del "Piano d'azione nazionale per il Doubs", che prevede misure per migliorare la qualità dell'acqua e dell'habitat, a beneficio anche del Roi du Doubs.

Bisogna agire!

Per quanto riguarda il "Piano d'azione nazionale per il Doubs", Céline Barrelet ha parlato di risultati positivi: "Tuttavia, le misure attuate non sono ancora sufficienti". Sono necessari ulteriori progressi, che possono essere raggiunti solo con l'impegno di tutti. "Per salvare il Roi du Doubs, è indispensabile un cambio di strategia". Il programma di conservazione della specie dovrebbe costituire l'ultima spiaggia per salvare questa specie ittica in Svizzera. "Se non dovesse riuscire a salvare il Roi du Doubs, la Svizzera violerebbe un accordo internazionale ratificato e arrecherebbe un grave danno alla propria immagine".

Sarah Bischof

Perfettamente mimetizzato: individuare il Roi du Doubs è una grande impresa.

Foto: M. Georget

I PESCI HANNO BISOGNO DI UN CHIARO **"SÌ"**

La Federazione Svizzera di Pesca prende posizione sulla legge per la protezione del clima

MOLTI PESCI INDIGENI DIPENDONO DALLA NOSTRA CAPACITÀ DI FERMARE IL RISCALDAMENTO DELLE ACQUE DOVUTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI. PER QUESTO MOTIVO LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA (FSP) DICE SÌ ALLA LEGGE SULLA PROTEZIONE DEL CLIMA.

Foto: **Jonas Steiner**

Anche questa trota della Sissle (AG) ha sofferto nell'estate del 2022.

I FATTI

Nel 2017 la Svizzera, insieme ad altri 192 Paesi e all'UE, si è impegnata a ridurre le proprie emissioni di gas serra nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Con questo progetto, la Svizzera definisce percorsi di riduzione chiaramente definiti per i settori dell'edilizia, dei trasporti e dell'industria. In definitiva, la Svizzera intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Con la " Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCli)", Il Consiglio federale e il Parlamento vogliono rendere la Svizzera meno dipendente dalle importazioni di energia e rafforzare la protezione del clima. Inoltre, la Confederazione e i Cantoni devono adottare misure per proteggere la popolazione e la natura dalle conseguenze negative del cambiamento climatico. La legge sulla protezione del clima è il controprogetto indiretto all'iniziativa sui ghiacciai. L'UDC ha lanciato un referendum e per questo motivo viene messa in votazione. Il Consiglio federale, il Parlamento e la maggior parte dei partiti sostengono la legge.

C'è bisogno di altre spiegazioni dopo la torrida estate del 2022? Durante quei tragici mesi estivi, le pescatrici e i pescatori spesso hanno potuto solo stare a guardare migliaia di pesci che, bisognosi di acqua fresca, annaspavano in carenza di ossigeno o morivano miseramente.

L'acqua troppo calda è mortale!

L'aumento della temperatura di laghi e corsi d'acqua è una conseguenza diretta del riscaldamento globale e rappresenta una grande minaccia per la flora e la fauna acquatica. Specie ittiche come la trota e il temolo sono sottoposte a stress se la temperatura dell'acqua supera i 20 gradi. A partire da 22-23 gradi, la mancanza di ossigeno diventa critica per questi pesci, nonché fatale a partire da 25 gradi. Questi valori elevati sono stati superati per settimane in molti corsi d'acqua durante l'ondata di canicola del 2022 - e purtroppo la tragedia rischia di ripetersi anche quest'anno.

Troppa poca acqua, ombra insufficiente

Ma il riscaldamento globale pone altri problemi ai pesci. L'aumento delle temperature, anche nelle regioni montane, sta portando allo scioglimento dei ghiacciai, a una riduzione della neve e del ghiaccio e quindi a un minor flusso d'acqua nelle pianure. La situazione è ulteriormente aggravata dai ritardi nella rivitalizzazione dei corsi d'acqua e dalle carenze nella sistemazione dei corsi d'acqua a favore dei pesci, ossia la mancanza di ombreggiatura e di rifugi (pozze profonde, ripari).

I pesci voterebbero SÌ

"Se i pesci potessero parlare o addirittura votare, sarebbero chiaramente a favore di una migliore protezione del clima e delle relative misure", afferma Roberto Zanetti, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca, prima di aggiungere: "Ma poiché i pesci sono silenziosi, spetta a noi, pescatori e pescatrici, alle nostre società e federazioni, agire e convincere la popolazione a votare SÌ alla legge sulla protezione del clima". La direzione della Federazione Svizzera di Pesca raccomanda un deciso SÌ alla protezione del clima e si è unita al comitato di sostegno.

Kurt Bischof

Deflussi residuali troppo scarsi, come in questo caso nella Gasterntal, mettono sotto pressione la flora e la fauna acquatica.

Foto: SFV

DEFLUSSI RESIDUALI: SUCCESSO DI TAPPA

L'impegno della federazione di pesca sta dando i suoi frutti

LA COMMISSIONE DEL CONSIGLIO DEGLI STATI HA RESPINTO L'ATTACCO DEL CONSIGLIO NAZIONALE AI DEFLUSSI RESIDUALI. LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP È SODDISFATTA DI QUESTO SUCCESSO INTERMEDIO, MA LA STRADA DA PERCORRERE È ANCORA LUNGA.

A marzo, il Consiglio nazionale ha deciso, per un solo voto, di allentare le prescrizioni relative ai deflussi residuali per il rinnovo delle concessioni esistenti fino al 2035. Ciò avrebbe significato che le centrali idroelettriche avrebbero potuto aumentare la loro produzione di energia e quindi sarebbe rimasta una minore quantità di deflusso residuale.

È iniziato il processo di appianamento delle divergenze

L'importante legge federale sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico - altrimenti nota come " atto unico di modifica" - è stata rinviata alla commissione preliminare del Consiglio degli Stati nell'ambito del normale processo di appianamento delle divergenze in Parlamento. La commissione è stata incaricata, a metà maggio, di risolvere le divergenze tra il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati. Uno dei punti di disaccordo riguardava le disposizioni relative ai deflussi residuali. Roberto Zanetti, presidente centrale della Federazione Svizzera di Pesca, ha dichiarato: "Ho sempre sperato che la stringata decisione del Consiglio nazionale potesse essere corretta nella sessione primaverile".

La Commissione non ne vuole sapere

Come annunciato dai servizi parlamentari in un comunicato stampa, la Commissione del Consiglio degli Stati ha deciso di stralciare l'articolo volto a sopprimere le prescrizioni in materia di deflussi residuali per le centrali idroelettriche esistenti. La decisione è stata presa - secondo il comunicato stampa - con 8 voti contro 5. La Commissione ha ritenuto che " la disposizione proposta è discutibile sotto il profilo costituzionale". Inoltre, rimane tempo sufficiente per trovare una soluzione equilibrata alle incombenti perdite di produzione nelle centrali idroelettriche esistenti. Una minoranza vorrebbe che si seguisse il Consiglio nazionale, perché senza mantenere interamente l'attuale produzione di energia elettrica ottenuta con lo sfruttamento della forza idrica, non è possibile raggiungere l'auspicato potenziamento delle energie rinnovabili.

L'obiettivo non è ancora raggiunto

Il presidente centrale della FSP, Roberto Zanetti, accoglie con favore questo sviluppo, ma mette in guardia da un'euforia prematura. L'ha definito un "successo di tappa". La questione sarà trattata dal Consiglio degli Stati nella sessione estiva. Poi tornerà al Consiglio nazionale. "Non siamo ancora alla fine del percorso", afferma Zanetti, ma "sono fiducioso che le cose si stiano muovendo nella giusta direzione per i deflussi residuali".

Kurt Bischof

Foto: Adobe

PETIZIONE PER LA BIODIVERSITÀ

Un ampio sostegno

LA PETIZIONE PRESENTATA AL CONSIGLIO DEGLI STATI DOVREBBE ESSERE FIRMATA DA 30'000 PERSONE ENTRO IL 22 MAGGIO 2023 (DOPO LA CHIUSURA DELLA RSP).

Entro il 22 maggio, giornata della biodiversità, dovranno essere raccolte 30'000 firme per la tutela della biodiversità da sottoporre all'attenzione del Consiglio degli Stati. La petizione è stata lanciata dall'associazione "Sì a più natura, paesaggio e patrimonio architettonico", di cui fa parte anche la Federazione Svizzera di Pesca (FSP) e altre organizzazioni ambientaliste.

Biodiversità acquatica

La biodiversità ha un valore inestimabile per noi e per le generazioni future. Una natura sana e diversificata è alla base della nostra vita. Garantisce aria salubre, acque pulite e terreni fertili. Inoltre, essa garantisce la nostra alimentazione. Tuttavia, la biodiversità in Svizzera è gravemente minacciata: più di un terzo delle specie animali e vegetali è minacciato o è già scomparso. Questo vale in particolare per la biodiversità acquatica.

Il Consiglio federale agirebbe

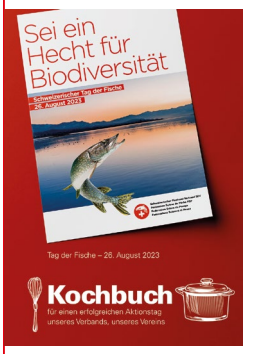
Il Consiglio federale ha riconosciuto che la biodiversità è in crisi. Ha presentato al Parlamento un controprogetto all'iniziativa sulla biodiversità. Il Consiglio federale è sostenuto dal Consiglio nazionale. Anche i Cantoni, le città e i Comuni si sono espressi a favore. Tuttavia, una ristretta maggioranza della Commissione competente del Consiglio degli Stati ha raccomandato che il Consiglio degli Stati non discuta della crisi della biodiversità! Questo nonostante sia riconosciuta la necessità di agire e il controprogetto consentirebbe di salvaguardare rapidamente i nostri sistemi vitali minacciati.

Sarah Bischof

GIORNATA DEI PESCI

Avete già consultato il "ricettario" per la Giornata svizzera dei pesci del 26 agosto 2023? La vostra società o federazione sta pianificando un evento pubblico? Se non è così, non esitate a partecipare. La società di pesca dell'Alta Argovia, ad esempio, dimostra come procedere, ed ha già presentato il suo evento al comitato organizzativo della Giornata dei pesci in modo encomiabile. Il comitato organizzatore, composto dalle società di pesca di Wangen e dintorni e dell'Alta Argovia, organizza infatti un evento al ponte di Berken che mira a preservare e promuovere in modo ideale tutti gli interessi regionali legati alla pesca. L'evento prevede uno stand gastronomico con crocchette di pesce, uno stand informativo sui corsi d'acqua, sulla pesca e sul Centro svizzero dei pesci previsto al Moossee.

sb



Il "Ricettario della Giornata dei pesci" può essere ordinato scrivendo a: info@sfv-fsp.ch.

IMPRESSUM

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch

AGENDA

10.06.2023
Assemblea dei delegati
Montreux

26.08.2023
Giornata dei pesci
Tutta la Svizzera

16.09.2023
Conferenza dei presidenti FSP
Tutto il giorno

18.11.2023
Conferenza dei presidenti FSP
10:00-12:00 Videoconferenza online